

Corso di formazione IRC 2025-26

«Cercate ogni giorno il volto dei Santi e trovate riposo nei loro discorsi»

“Esperienze, domande, osservazioni a confronto”

Nome e cognome dei docenti: Di Vico, Gentile, Castronuovo, Rando, Vailati

Grado di Scuola: Infanzia

Denominazione della Scuola: IC Bereguardo, IC Certosa, IC Vidigulfo

Santo presentato agli alunni: San Francesco

L'argomento in classe è stato trattato con diverse strategie didattiche, di seguito abbiamo scelto quelle che hanno attirato maggiormente l'attenzione degli alunni.

Innanzitutto il canale preferito è stato quello visivo e uditivo, quindi abbiamo proposto video sulla vita di S. Francesco in formato cartone animato con il canto del “Laudato sii”.

Importante strategia didattica è anche la drammatizzazione, la quale permette di coinvolgere la classe simulando un piccolo spettacolo per introiettare al meglio la storia del Santo.

Il passaggio successivo è stato rendere la storia tangibile e visibile tramite attività di manipolazione per sviluppare la motricità fine. Per i 3 anni è stato realizzato il saio di Francesco con pezzetti di carta marrone riciclata, per i 4 anni è stata scelta la coloritura e manipolazione di pasta modellabile per rappresentare il lupo di Gubbio, mentre per i 5 anni è stato realizzato un cartellone con gli elementi della natura citati nella canzone Laudato sii.

Domande degli alunni:

Gli alunni non hanno posto molte domande, quindi l'insegnante li ha stimolati a riflettere sulle tematiche emerse, per esempio la differenza tra essere ricco e povero, ma anche il significato delle parole stesse, cosa vuol dire essere povero? Cosa comporta il cambio di vita che Francesco sceglie di fare? Oppure come faceva Francesco a non aver paura del lupo? E perché aveva un “un vestito lungo” e non i pantaloni? Veramente poteva parlare con gli animali?

Quali punti approfondire?

Ci siamo accorte che una tematica comune emersa è la velocità con la quale i tempi stanno cambiando, la difficoltà di stare al passo anche con i più piccoli, i quali non sono esenti dalla ipertecnologizzazione, da internet sempre accessibile, con contenuti frivoli che rendono ogni cosa poco degna di nota. Come si può quindi proporre un esempio di vita come quello di Francesco, una vita dedicata al prossimo, alla natura, al più debole, in un mondo dove ogni cosa sembra orientarsi al superfluo e al non considerare più l'altro come

essere umano. Come può avvenire quell'incontro con Dio tramite l'altro se la nostra società ci spinge ad abbassare il capo sullo schermo e a non alzare gli occhi per poter Vedere chi si ha a fianco?